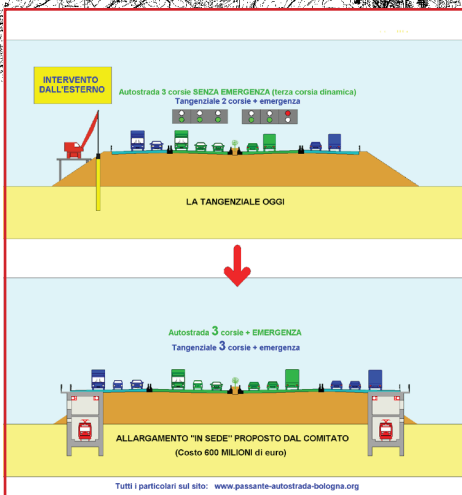
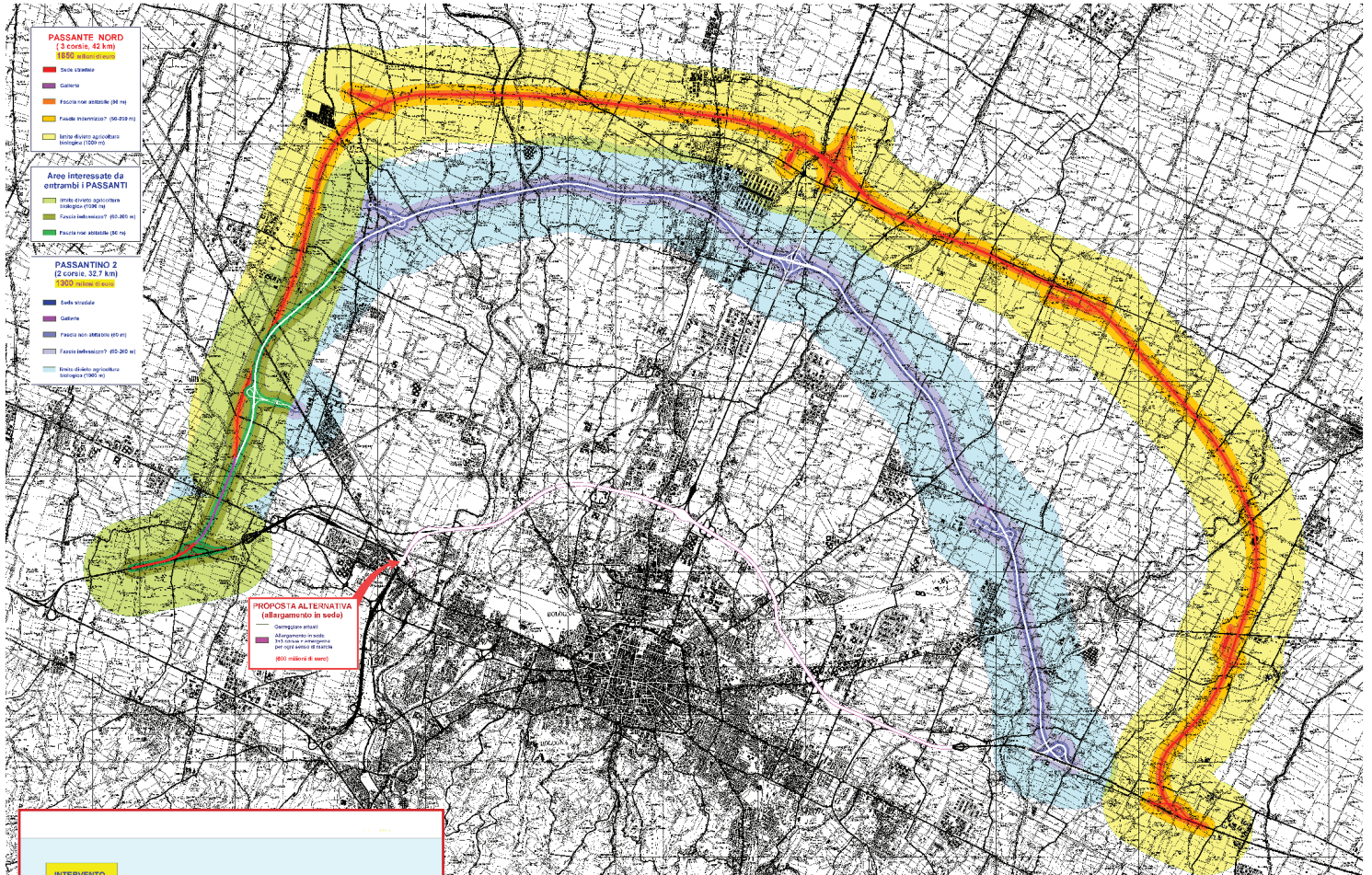


Manifestazione Sabato 22/9/2012

Le proposte delle Istituzioni: Passante Nord e Passantino 2



COMITATO DI CITTADINI

per l'alternativa al Passante autostradale nord di Bologna

Galleria Marconi n° 2, 40122 - Bologna c/o Studio Legale Gualandi
CF 91291330370 - Codice IBAN : IT 44 Z 07072 36850 038000146582

Ulteriori informazioni e dati per sostenere la nostra attività su:

www.passantenord.org

Gianni Galli giannigalli@interfree.it tel.340.4646210
Severino Ghini severino.ghini@unibo.it tel 349 3086138



Passante Nord o Passantino 2 - SBAGLIATO IN TUTTE LE VERSIONI

Signori, dal 2002 ad oggi, questo progetto “politico”, è stato presentato ai bolognesi sottolineandone in tutti i modi possibili gli effetti miracolosi: decongestionamento del traffico, riduzione dell’inquinamento, miglioramento delle comunicazioni della pianura che ridurrebbe del 10% i costi di produzione delle aziende (!), rilancio dell’economia ecc.. Si è minimizzato invece quello che a tutti gli effetti è sempre stato il vero obiettivo dei proponenti: delimitare la città estesa, comprendere il maggior territorio agricolo possibile per urbanizzare a basso costo (centri commerciali, aree produttive, centri sportivi ecc.).

Oggi però, anche lo studio di Autostrade, che accompagna il Passantino, ha messo in chiaro che problemi di traffico sull’autostrada dopo l’entrata in funzione della terza corsia dinamica **non ce ne sono**, e ha smentito le previsioni di aumento esponenziale di traffico alla base del Progetto Passante Nord (noi lo avevamo detto nel 2003), anzi, dal 2010 anno di rilevazione dati ad oggi il traffico è ulteriormente diminuito.

2012, dopo tentativi di aggiramento di norme e veti della UE, arriva a luglio 2012 un accordo tra Regione, Provincia, Comune di Bologna, Autostrade e ANAS, per un Passantino, studiato da Soc. Autostrade di soli 32,7 km su cui la UE non avrebbe obiezioni. Due corsie con l’autostrada attuale che “rimane al centro” della Tangenziale. Costo 1.300 milioni finanziato interamente da Soc. Autostrade. Molti Comuni di pianura interessati si sono risentiti per il mancato coinvolgimento.

Ora, nel pieno di una crisi strutturale ed occupazionale che sta devastando il paese, con centinaia di capannoni vuoti anche nella nostra regione ed una ripresa industriale che appare sempre più lontana, **la PRESSIONE del Presidente di Unindustria Bologna sulle Istituzioni Locali per avere il Passante Nord, riteniamo sia fuorviante ancor prima che sbagliata.**

Non sarà certo un Passante Nord, eventuale, che farà vendere più prodotti, aumentare gli ordinativi e l’occupazione.

Lo slogan, “**Grandi Opere**” anche se non servono per rilanciare l’economia, è logoro, fuorviante, del tutto analogo alla fallimentare rottamazione delle auto, una fiammata di breve periodo. L’urbanizzazione selvaggia porterà nel tempo miseria. In questa crisi sta tenendo l’agricoltura a dispetto dell’industria, nonostante il consumo di suolo agricolo pregiato (tra i più elevati) che sta interessando la nostra fertilissima pianura a nord.

Non sprechiamo risorse, guardiamo le tante opere incomplete da anni che guarda caso darebbero immediato sollievo ai cittadini ed anche alle industrie : finire la Trasversale, il ponte sul Reno a Trebbo, un casello dedicato per Interporto ecc., perché non si fanno dibattiti su questi ritardi inqualificabili? Il Passantino, solo in prima istanza pagato da Autostrade, ha poi costi territoriali, ambientali, economici (pedaggio in tangenziale) che non possiamo permetterci.

Se non avremo il Passante non succederà nulla, se non riprende la produzione industriale saranno guai ben peggiori, questo dovrebbe essere l’obiettivo da non mancare disperdendo energie e risorse: questa, e non il Passante, qualunque esso sia, determinerà la nostra capacità “territoriale di competere”.

Cosa può succedere da oggi al 30 novembre 2012 ?

Che Provincia, Regione ed Amministratori locali, in veste di paladini del territorio dicano no ad Autostrade per rilanciare il progetto lungo e connessi "appetiti urbanistici" di costruttori e cooperative nonostante le migliaia di immobili invenduti e nuove licenze "non ritirate"!

Campos Venuti, urbanista, uno dei promotori del Passante Nord lungo (2003) lo ha ribadito in un recente articolo stampa:

"E' un progetto di territorio, di infrastrutturazione di quella vera e propria città estesa"

Cosa può fare il cittadino, noi tutti

Informarsi, comprendere che quanto sta accadendo non ha nessun senso, il consumo di terreno agricolo pregiato ha raggiunto livelli inaccettabili per una urbanizzazione non giustificata dalla richiesta, un mercato che non crea, ma dissipa la ricchezza! Collegarsi al nostro sito www.passantenord.org per conoscere la nostra proposta alternativa all'idea di Passante.

Stiamo parlando di una infrastruttura "imposta" senza concorso libero di idee che segnerà in modo indelebile la nostra pianura!

Partecipare/organizzare assemblee pubbliche dove si discuta di questi temi, se ne parli fuori dalle stanze "dei bottoni" della Politica.

Le condizioni per questa infrastruttura non ci sono e mai ci sono state; quello che manca veramente è il completamento delle opere, in corso da decenni, che con poche risorse darebbero quel beneficio immediato e reale a chi tutte le mattine fa la fila sulla trasversale, non riesce ad attraversare il Reno, ma deve fare un lungo giro in tangenziale oppure in trasversale. Dove sono i nostri politici? Perché queste cose non si fanno? . e, per favore, non si parli del "patto di stabilità", ma di colpevoli ed inaccettabili ritardi!

Che cosa serve: a pag.4. proposte dal Comitato

1. Le **opere utili e veloci**, pochi milioni di euro, tempi certi, risultati sicuri per migliorare la quotidianità di molti concittadini.
2. Qualora nel tempo possa servire, si può sempre intervenire in sede attuale del nodo tangenziale/ autostrada con la proposta alternativa del Comitato, più moderna, più efficiente, più economica, rispettosa dell'ambiente, realizzabile da subito senza permessi europei, validata tecnicamente in un convegno Universitario alla Facoltà di ingegneria di Bologna (2004). **Altro che Comitato del NO !**

Notizia dell'ultima ora:

Da precisi segnali risulta credibile l'ipotesi che l'operazione Passantino 2 sia così inverosimile per ridare credibilità al vecchio Passante Nord "Lungo" versione 2003!!! L'ennesimo bluff di questa storia infinita.

Nessun residente a ridosso dei rispettivi tracciati può sentirsi pertanto <<fuori pericolo>>.

LE OPERE UTILI E VELOCI

